

**Comunità Montana  
Alto Tanaro Cebano Monregalese**

PROVINCIA DI CUNEO

**DECRETO  
DEL COMMISSARIO N.23**

**OGGETTO:**

<b>Responsabile Determinazioni.</b>	<b>prevenzione</b>	<b>della</b>	<b>corruzione.</b>
---	--------------------	--------------	--------------------

L'anno duemilaquindici addì diciannove del mese di febbraio nell'ufficio di Presidenza della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese il Signor Giaccheri rag, Giorgio, nominato COMMISSARIO come da Decreto n° 31 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte in data 31/03/2014, prorogato con Decreto n° 99 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte in data 30/09/2014, prorogato con Decreto n° 149 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte in data 29/12/2014, assistito dal Dr. Rubino Giampietro in qualità di Direttore Segretario, provvede ad esaminare il punto di cui all'oggetto.

## IL COMMISSARIO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO CHE la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*

*Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;*

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche: *“a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;*

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241, recante: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»* e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTE le seguenti deliberazioni n° 57 del 12/03/2013 dell'Organo Esecutivo e n° 8 del 29/04/2013 dell'Organo Rappresentativo, con le quali veniva nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario dell'Ente;

VISTO il Decreto del Presidente della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese, ora commissariata, n. 8 del 27.01.2014;

#### **RICHIAMATI:**

- L.R. 28 settembre 2012 n. 11 “Disposizioni organiche in materia di Enti Locali;
- L.R. 14 marzo 2014, n. 3 “Legge sulla Montagna”;
- D.P.G.R. n. 31 del 31 marzo 2014 “Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese. Nomina del Commissario (artt. 12 e 14 l.r. 11/2012, come modificata dalla l.r. 3/2014 – art. 13 l.r. 3/2014)”;
- D.P.G.R. n. 99 del 30.09.2014 “Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese. Proroga dell’incarico commissariale affidato con D.P.G.R. n. 31 del 31.03.2014”;
- D.P.G.R. n. 149 del 29.12.2014 “D.G.R. n. 33-808 del 22 dicembre 2014. Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese. Proroga dell’incarico commissariale affidato con D.P.G.R. n. 31 del 31.03.2014 (art. 14 l.r. 11/2012, come modificata dalla l.r. 3/2014)”;

#### **DECRETA**

1. DI REVOCARE la nomina precedentemente confermata con proprio Decreto n. 8 del 14.04.2014
2. DI NOMINARE, nel rispetto dell’art. 43, comma 1, del D.Lgs. n° 33/2013, Responsabile della prevenzione della corruzione della Comunità Montana il Vice Segretario dell’Ente, dott.ssa Piera Angela Alberto, nata a Mondovì (CN) il 29.06.1965, e residente a Garessio in via Regine Margherita n. 100, domiciliata per la carica presso questo Ente;
3. DI COMUNICARE copia del presente alla CIVIT ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it));
4. DI PUBBLICARE il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto “prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità”.

Per accettazione  
(ALBERTO dr.ssa Piera Angela)F:TO

Del che si è redatto il presente verbale

Il Commissario

F.to : Giaccheri Rag.Giorgio

---

Il Direttore Segretario

F.to : Rubino dott.Giampietro

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*N. 127 del Registro Pubblicazioni*

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Comunità Montana per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 09-mar-2015 al 24-mar-2015, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Ceva , lì 09-mar-2015

Il Direttore Segretario

F.to : Rubino dott.Giampietro

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Ceva, lì 09-mar-2015

Il Direttore Segretario

Rubino dott.Giampietro